

e della fame, e per la liberazione di Emerson e d'Aldamas.

L'assoluzione di Jermyn è un insulto atroce alla logica, al buon senso ed a tutto il proletariato rivoluzionario cosmopolita d'America.

Raccogliamo il guanto di sfida e corriamo immediatamente ai ripari.

Ateo Rivolta.

Se vi è scaduto l'abbonamento pagatelo senza ritardo.

ROSS WINN

La morte inesorabile ha di nuovo visitato il movimento anarchico.

Questa volta la vittima è Ross Winn, uno dei più intrepidi e colti anarchici americani.

Giammai la forza dell'Ideale ha avuto miglior prova della vita e del lavoro, di questo Ross Winn che durante venticinque anni fece un'immensa propaganda.

Nato nel Texas or son quarant'anni da genitori contadini, si credeva che seguisse la vocazione del genitore; ma il fanciullo aveva altri sogni, sogni che oltrepassavano i confini della terra del padre e che abbracciavano il mondo, l'umanità e la lotta per la libertà.

Era il tempo in cui la plutocrazia americana assetata di ferocia stava per assassinare gli anarchici di Chicago che avevano osato propagare la rivolta contro lo sfruttamento capitalista. Spies era stato un profeta:

"Le voci che voi oggi strozzate saranno più potenti, e parleranno più forte dalla tomba."

Voltaire De Cleve e Ross Winn udirono le voci degli impiccati, divennero anarchici e si dedicarono al trionfo delle idee per le quali i valorosi compagni di Chicago erano stati assassinati.

Ross Winn conobbe poco dopo la filosofia dell'anarchismo e ripubblicò l'Alam di Alberto Parson e continuò poscia da Dyer D. Lunn.

Io conobbi il nostro compagno in Chicago e rimasi profondamente impressionato per il suo entusiasmo sincero per la nostra causa — cosa rara fra i rivoluzionari-americani che non osano rischiare nulla per le idee che dicono di professare. Ross Winn era della tempra di John Brown, Alberto Parson e Voltairine De Cleve. Egli visse e lavorò solamente per le sue idee e sarebbe andato alla forca con il medesimo coraggio. Ma il destino volle ch'egli soffrisse terribilmente.

Tre anni fa Ross Winn divenne tifico: la tubercolosi che non risparmia i poveri, cominciò a minacciarne l'esistenza. Ebbe poca fede nei dottori e si rivolse alla natura. Ma disgraziatamente non si può vivere nella sola natura — specialmente quando si ha una moglie ed un bambino da sopportare, ed è per questo che Ross Winn ritornò alla civiltà. In Mount Juliet, Tenn. aiutato dalla sua moglie fedele ed incoraggiato dal suo bambino, il compagno nostro trascinò una vita misera e non dimenticò giammai di far la propaganda.

L'anno scorso però le sue condizioni lo resero inabile al lavoro. Non volle mai chiedere l'aiuto dei compagni. Fu soltanto dalla moglie che noi sapemmo le sue tristi condizioni finanziarie ed allora raccogliemmo subito qualche soldo per aiutarlo.

La propaganda dell'anarchismo interessava Winn soprattutto e così spese sessanta dollari (una ricchezza per la sua famiglia) per acquistare un nuovo materiale tipografico e ripubblicò nuovamente la rivista Advance.

Poco dopo venne la fine e nelle ore del mattino dell'8 agosto la morte inesorabile agghiacciò per sempre, il fervido, cuore entusiasta di Ross Winn. Soltanto la moglie e il bambino furono con lui: tutti i buoni cristiani s'allontanarono dall'eretico.

Ross Winn è morto, ma noi rimaniamo non soltanto per continuare il suo lavoro di propaganda, ma per educare ed istruire il figlio. Alla morte di Ross Winn, rimasero alla famiglia nove dollari.

La famiglia del nostro compagno defunto ha molto bisogno. È per questo che io invito tutti i compagni di mandare quel che possono alla compagna fedele ed al figlio di Ross Winn.

Le contribuzioni possono essere dirette a Gussie Winn R. 3 Juliet, Tenn., od a Mother Earth.

È soltanto per mezzo della nostra solidarietà che noi possiamo apertamente provare la vitalità delle idee per cui Ross Winn, visse lavorò e lottò.

Emma Goldman

La "Cronaca Sovversiva" raccomanda ai compagni ed ai lettori tutti di fare qualche cosa per la famiglia del valoroso compagno defunto.

Noi ci auguriamo che la solidarietà spontanea e generosa degli anarchici di America possa in questo triste frangente lenire le sofferenze della compagna Gussie Winn e del bambino.

N. D. R.

La grande farsa

Chi non la ricorda?

Chi non ricorda gli articoli patriottici e interessati della magna stampa nazionalista e guerrafondaia italiana, gli entusiasmi ingenui delle stesse folle proletarie amorse per la conquista della Tripolitania della Cirenaica, ed i furori bellici degli stessi socialisti legalitari statolatri, di qualche sindacalista parolajo e dottrinario e di qualche anarchico per la così detta passeggiata militare?

Per la guerra di conquista, per gli interessi del banco cattolico di Roma e per le ambizioni imperialiste di Gennaro N. 3 sono stati strappati violentemente dal seno delle famiglie i giovani proletari ventenni senza che una protesta fiera e potente uscisse dal petto dalle madri, e senza che un grido angoscioso di rivolta imponesse il basta all'idra clericale nazionalista e parassita.

La guerra, la grande guerra aveva entusiasmato ed ipnotizzato tutti ed il sogno di una più grande Italia aveva unito in un sol fascio gli sfruttati e gli sfruttatori, i ciecosi che producono e non consumano ed i capitalisti che nelle orgie luculliane sprecano in un solo giorno ciò che basta a nutrire una famiglia proletaria in un anno.

La passeggiata militare dura da parecchi mesi, la guerra costa lagrime, sangue e dollari ed i proletari cominciano finalmente a realizzare che dalla guerra infame e fraticida non hanno nulla da guadagnare.

Si ribelleranno ora gli operai? Noi lo speriamo dal profondo del cuore, ed intanto facciamo una constatazione dolorosa ma necessaria.

Giacciono nel manicomio criminale Masetti e D'Alba, i due eroici compagni nostri che audacemente, gagliardamente ed alla luce del sole protestarono contro la guerra di conquista ed è bene che noi sovversivi al di qua ed al di là dell'Oceano pensiamo di far noto l'infamia che il governo italiano di Giolitti-Banca Romana, di Pio decimo e di Gennaro III perpetra a loro danno.

Noi non crediamo a tutto ciò che pubblicano i grandi fogli asserviti alla greppia, noi non crediamo alla pazzia dei nostri compagni ed è per questo che vogliamo che ai nostri due compagni venga fatto il processo entro il più breve tempo possibile. Masetti e D'Alba non sono ancora pazzi: lo diverranno certamente fra breve così come Acciarito e Passanante — se noi tutti non insorgeremo — in grazia ai metodi punitivi feroci e barbari che viggono in Italia.

Protestiamo dunque: ma la nostra protesta non deve essere quella della braccia conserte che ci procaccia soltanto compassione e scherni, ma dev'essere quella degli uomini decisi ad ottenere ad ogni costo quel che vogliono.

Anche noi sovversivi tutti in America dobbiamo costringere i consoli, i vice consoli, gli agenti consolari e tutti i rappresentanti il governo italiano perchè facciano tutto ciò che è a loro possibile per indurre i governanti italiani a ridonare la libertà a tutte le vittime della reazione e della fame e perchè a Masetti e D'Alba venga fatto il processo e reso veramente giustizia.

Un reietto.

Plainsville, 15 - 9 - 1912.

I giudici borghesi non renderanno giammai giustizia nè ridaranno alla libertà Masetti D'Alba e tutte le vittime innumerevoli della reazione, della miseria e della fame.

Sperarlo è... impossibile.

Soltanto la Rivoluzione Sociale livellatrice che noi incessantemente propaghiamo e preconizziamo renderà giustizia ai nostri prigionieri e getterà al letamaio i parassiti, i tartufi, i politicanti ed i tiranni.

N. D. R.

Appello ai lavoratori coscienti del mondo

UNA VITA IN PERICOLO

Compagni,

Nelle carceri di Brooklyn, N. Y. sta rinchiuso da parecchi mesi l'operaio spagnolo Aldamas accusato di avere ferito gravemente un agente provocatore della compagnia di trasporto e tre poliziotti difensori del capitalismo sfruttatore.

Il nostro compagno Alessandro Aldamas dev'essere liberato: egli agì per legittima difesa: se il nostro compagno avesse agito diversamente sarebbe senza dubbio rimasto vittima della cospirazione capitalista e sarebbe stato ucciso come fu ucciso codardemente alle spalle dai poliziotti di New York il nostro compagno Andrea Rodriguez durante lo sciopero dei fuochisti.

Va da se che la polizia e gli agenti delle compagnie di trasporto vanno sempre d'accordo: infatti i poliziotti non arrestarono mai l'agente Natale che ferì gravemente lo scioperante Rumbo.

Compagni! Raccogliete soldi per la difesa e la libertà di Alessandro Aldamas! Non dimenticate che il compagno Aldamas è un onesto, intrepido e valoroso difensore della classe lavoratrice ed ha sacrificato la sua libertà per noi. Noi dobbiamo salvarlo: gli operai di tutte le nazionalità hanno già incominciato in America l'agitazione per la sua liberazione, e tutti i giornali rivoluzionari d'avanguardia s'interessano deciso.

In nome della solidarietà del proletariato universale noi domandiamo l'aiuto di tutti gli operai del mondo per protestare energicamente contro il complotto capitalista-poliziesco di New York.

Dagli operai d'America domandiamo l'aiuto morale e finanziario per la difesa del nostro compagno arrestato; dagli operai d'Europa domandiamo la solidarietà morale: organizzino tutti dappertutto comizi di protesta e facciamo conoscere a tutti gli sfruttati le infamie che si commettono negli Stati Uniti con la complicità di una repubblica ladra ed assassina.

Il comitato.

Tutte le contribuzioni devono essere mandate al tesoriere Laureano Builes, 229 West Street., New York.

Pro "Cronaca".

Da New York, N. Y.

Raccomandiamo vivamente a tutti i lavoratori italiani residenti di New York e dintorni di essere presenti alla rappresentazione del dramma rivoluzionario "I Cattivi Pastori" di Ottavio Mirbeau, che avrà luogo al Manhattan Lyceum (N. 66 East 4th St.) la sera del primo ottobre alle ore otto precise.

Il dramma del Mirbeau è di grande valore rivoluzionario: la società borghese è fedelmente anatomizzata e condannata dalla logica iconoclastica e inesorabile del Mirbeau, che alle menzogne convenzionali s'è gagliardamente ribellato.

Dopo la recita vi sarà un grande ballo.

Tutto il ricavato andrà ad esclusivo beneficio della "Cronaca Sovversiva".

I biglietti d'ingresso costano 25c per le donne, e 35c per gli uomini.

Per la "Filodrammatica Moderna"

Germe.

Comunicati

Ai sovversivi in generale, ai socialisti rivoluzionari ed anarchici coi quali ho avuto maggiore dimestichezza e mi hanno quindi meglio conosciuto io rivolgo due domande alle quali essi avranno la bontà di rispondere francamente:

I. — Ho io mai fatto ad essi proposte che potessero involgere la loro responsabilità in qualche reato di carattere politico o comune?

II. — Può qualcuno di essi provare che io spenda consuetamente più di quello che guadagno, che io abbia denari presso le banche, o risparmi dei miei sedici anni d'America in qualsiasi altro modo impiegati?

A chi tiene la parola per mentire non rispondo, risponderò a chiunque accusando conforti di fatti e di testimonianze le accuse.

G. Baracchi.

Noi conosciamo da oltre una decina d'anni il compagno Baracchi,

dieci anni durante i quali le vicende della battaglia ce lo hanno posto di fianco e di fronte senza che della sua sincerità o della sua lealtà ci sia stato permesso mai di dubitare.

Certi scatti, l'irruenza facile, l'incontinenza settaria, l'ironia tenace ed abituale in cui si rivela il suo temperamento indocile insofferente di autorità e di disciplina possono, a nostro modesto giudizio, ribellargli contro i piccoli orgogli feriti le piccole maestà deluse, e suscitargli, un pò da ogni parte, antipatie ed amarezze e magari inimicizie profonde; non possono in nessun modo suffragare sospetti oltraggiosi od insinuazioni micidiali.

E il nostro giudizio non muta fino a tanto che nessuno di un'accusa concreta e precisa mostri di avere il coraggio modesto ma onesto e necessario.

La Cronaca Sovversiva.

✽

Da New York, N. Y.

Per chi non tiene udito. — Visto l'insuccesso del primo appello del compagno Perrini, pubblicato qualche settimana addietro sul periodico "Il Proletario"; il sottoscritto replica al Signor Lori delle 105 St. di versare — senza più oltre esitare — gli otto dollari consegnatigli nella sede del C. di S. S. di Harlem, per rimettere due dollari ad ogni periodico qui sotto menzionato: Cronaca Sovversiva, Proletario, Era Nuova e Avvenire. Faccia dunque il proprio dovere e non ci forzi di ritornare su questioni di denaro, perchè ci porterebbe troppo lontano.

Louis Raffuzzi,
116 E. 108 St.

✽

Da New York.

Domenica 29 corrente mese alle 7.30 p. m. alla sala F. Ferrer, sita al n. 2458 Hughes Avenue — tra le 188 e le 189 strade — verrà rappresentato l'Ideale di Pietro Gori. Farà seguito il Vindante.

Sono tutti cordialmente invitati. L'ingresso è libero. Per l'associazione F. Ferrer.

Lo Spregiudicato.

✽

Salvatore Ghilarducci mandi senza indugio il suo recapito alla Cronaca Sovversiva (P. O. Box 678 Lynn, Mass.) che ha notizie di famiglia interessantissime a comunicargli. I compagni dei dintorni di Pittsburg, Pa. — dove si presume abbia a trovarsi attualmente Salvatore Ghilarducci farebbero cosa grata a noi ed a lui avvertendolo di questo nostro comunicato.

Gillespie, III.

Il giorno 15 c. m. gli amici John Geneset e John Dulci di Benld, Ill. raccolsero fra compagni, amici e simpatizzanti la somma di \$32,25, ch'è stata destinata a mio beneficio.

Non scrivo il nome di tutti gli oblatori per non occupare parecchio spazio del giornale, ma ringrazio dal profondo del cuore i due buoni iniziatori e tutti gli altri che m'hanno manifestato la loro solidarietà spontanea e generosa in questo triste frangente.

Joe Castagno.

✽

Da West Hoboken, N. J.

Comitato d'agitazione pro scioperanti della fabbrica Poidebard.

Compagni,

Da undici settimane gli operai tessitori della fabbrica Poidebard sono in sciopero. Mirabile è la solidarietà e lo spirito di sacrificio. A nulla valsero i ripetuti tentativi della Ditta Poidebard compiuti nel prayo intento di scompaginare le forze operaie e ridurle così a riprendere il lavoro.

Numerose sono le vittime dello sciopero. Parecchi sono gli arrestati, fra i quali molti padri di famiglia.

Oramai siamo alla fine e la vittoria sarà nostra se non ci lasceremo fiaccare in questa ultima fase della lotta.

Le famiglie degli arrestati hanno bisogno di aiuto, e di aiuto hanno bisogno altre famiglie le cui condizioni sono miserevoli.

A voi tutti compagni, che sempre in ogni contingenza aiutammo chiediamo aiuto.

Versate il vostro obolo per gli scioperanti di West Hoboken, aiutateli nella lotta che combattono in nome di quel diritto all'esistenza che è di tutti i lavoratori.

Il comitato d'agitazione.

P. S. — Il danaro raccolto dev'essere mandato alla sede del Comitato d'Agitazione al 347 W. St., W. Hoboken, N. J.

Da Lynn, Mass.

U. Postiglione rende noto ai compagni di Chicago che l'Avvenire Anarchico di Pisa ebbe la somma di lire 50 speditagli dal Postiglione a nome e per conto degli anarchici di Chicago.

Tale somma venne ripartita in parti eguali fra l'Avvenire, il Libertario, l'Aggitatore, la Barricata e il Pensiero di Marsala.

✽

Da Philadelphia, Pa.

Senza acqua fetida. — Annuncio ai compagni ed agli amici che la mia compagna Angelina ha dato alla luce una rosea bimba alla quale ho posto il nome D'Alba De Gulio.

La madre e la bambina godono ottima salute ed il prete immondo non contaminerà la nostra casa.

Ai compagni della Cronaca mando in questa lieta occasione il mio saluto affettuoso di lottatore.

G. Di Gulio.

Pro Ettore e Giovannitti

Kimbel, Nev. — Fra compagni convinti dell'innocenza di Ettore e Giovannitti e frementi di sdegno contro la vile borghesia e contro i governanti d'ogni risma che perseguitano uomini e donne rei soli di aver difeso la causa dei pezzenti e di aver propagato il giusto e la verità, pensammo di fare un giro in questi campi minerari circconvicini, con la speranza di giovare alla causa Ettore-Giovannitti ed abbiamo raccolto la somma di \$20,25 perchè venga spedita al comitato esecutivo.

Unito a questa troverete la lista degli oblatori che vi preghiamo di pubblicarli unita ad una energica protesta contro la barbara giustizia americana che cerca soffocare due poveri nostri fratelli per appagare le turpi vendette dei banditi di Lawrence.

I fannulloni di Rieptawn che hanno avuto il coraggio di dirci in faccia che collettavamo la moneta per mangiarla noi, pensino che si rifiutarono di contribuire ad un'opera giusta per la quale tutto il mondo civile ha dato e dà il suo valido aiuto.

Ringraziamo pertanto coloro che vollero contribuire e ci aiutarono così a far qualche cosa per Ettore-Giovannitti.

Chas. Garino, A. Gallino.

Kimbel, Nev. — C. Garino 1,00, G. Castiglione 50, M. Minaci 50, P. Cadra 50, T. Braico 50, G. Girodo 50, S. Pistoni 50, J. Romano 50, P. Ricchi 50, Margherita Bertelli 1,00, P. Guglielmino 50, M. Cattani 50, A. Gallino 1,00, R. Levrà 1,00, A. Derico 1,00, J. Guelfo 50, B. Vallosio 50, Aria G. 25, G. Caviglia 50, B. Massa 1,00, A. Gioachino 50, J. Madero and Verneti 1,00, C. Festoli 50, E. Stancher 50, J. Rik 25, E. Bertagnoli 25, J. Festoli 50, A. Frazzini 25, P. Caraffi 1,00, P. Maggi 50, A. Maracchin 1,00, T. Molinari 50, T. Vallino 25, D. Bellezza 50 20,25

Scranton, Pa. — Raccolti dopo il comizio pro Ettore-Giovannitti 20,00

\$40,25

che a mezzo della N. C. Bank of Lynn in data 20 Sett. e con chèque n. 23 abbiamo spedito a Lawrence al comitato pro Ettore-Giovannitti.

✽

Belle Vernon, Pa. — Lunedì 30 settembre i minatori di qua e dei dintorni abbandoneranno in massa il lavoro e proclameranno lo sciopero generale di solidarietà pro Ettore e Giovannitti.

Noi faremo nostro il grido di Haywood: "Aprite le porte della prigione o noi chiederemo le porte delle officine". Gli operai sfileranno in parata.